

Sulla stampa di Venerdì 17 aprile 2020

(i link si riferiscono ad articoli disponibili free in rete)

Ultimi dati: 2.124.465 i contagi nel mondo + 100.040 (169 mila in Italia) e 133.261 morti, + 8.887 (in Italia 22.170, numero più alto al mondo).

In evidenza

- In Italia.** Contagi ancora in aumento. A oggi 1.778.403 tamponi (+70.339). I contagi: 169 mila. Il numero dei dimessi supera di 17.994 unità quello di deceduti, che oggi aumentano del 2,4%.
Recede per il dodicesimo giorno consecutivo il numero di chi è in terapia intensiva.
 Dall'inizio dell'epidemia **168.941 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+ 3.786, + 2,3%)**. Al momento risultano: **deceduti 22.170 (+ 525, +2,4 %); dimessi 40.164 (+2.072, +5,4%)**. I pazienti ricoverati con sintomi sono **26,893. 2.936 in terapia intensiva (- 143,-4,6%)**. **76.778** sono in isolamento domiciliare fiduciario. Attualmente i soggetti positivi accertati sono **106.607**. Il conto sale a 168.941 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
- Nelle regioni.** Crescono ancora i contagi, la Lombardia sopra i 63 mila, ma con rallentamenti. Il Piemonte con incrementi quasi al 5% e la Basilicata che arriva al 5%, le altre regioni con incrementi inferiori. **Nelle città ancora Milano, Brescia e Bergamo in testa sopra i 10mila.** Poi Torino. **28 città sopra i 2.000 casi:** Milano 14.952, Brescia 11.355, Bergamo 10.518, Torino 9.116, Cremona 5.273, Reggio Emilia 4.053, Monza 3.932, Padova 3.537, Verona 3.730, Roma 3.767, Genova 3.522, Bologna 3.490, Pavia 3.390, Modena 3.262, Piacenza 3.249, Trento 3.294, Parma 2.698, Lodi 2.626, Mantova 2.691, Alessandria 2.580, Firenze 2.443, Pesaro-Urbino 2.249, Bolzano 2.267, Vicenza 2.170, Como 2.233, Treviso 2.135, Napoli 2.072, Venezia 2.036.
 Lombardia: 63.094 (+941, +1,5%); Emilia-Romagna: 21.486 (+457, + 2,2%); Piemonte 19.108 (+879, +4,8 %); Veneto 14.990 (+366,+2,5%); Toscana 7.943 (+277,+ 3,6%); Marche 5.582 (+79, +1,4%); Liguria 6.039 (+103, + 1,7 %); Lazio 5.380 (+148, +2,8%); Campania 3.887 (+80, + 2,1%); Puglia 3.258 (+74, +2,3%); Trento 3.294 (+74,+2,3%); Sicilia 2.579 (+44,+1,7%); Friuli V.G 2.616 (+72,+2,8%); Abruzzo 2.346 (+72, 3,2%); Bolzano 2.267 (+43, +1,9%), Sardegna 1.164 (+3, +0,3 %), Valle d'Aosta 971 (+13, +1,4%), Basilicata 336 (+16,+5%). Molise 263 (-).
- Nel mondo.** Contagi 2.134.465 dimessi 540.575 (+31.006), deceduti 142.148 (+8.887). 6 paesi sopra i 100 mila casi: ancora forte crescita USA (654 mila); poi sopra i 100 mila Spagna, Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna. Sopra i 70 mila: Cina, Iran, Turchia. Altri 17 paesi sopra i 10 mila casi.
 654.301 USA, 182.816 Spagna, 168.941 Italia, 147.088 Francia, 136.569 Germania, 104.145 G. Bretagna, 83.403 Cina, 77.995 Iran, 74.193 Turchia, 34.809 Belgio, 30.441 Canada, 30.425 Brasile, 29.383 Paesi Bassi, 27.938 Russia, 26.732 Svizzera, 18.841 Portogallo, 14.476 Austria, 13.271 Irlanda, 12.759 India, 12.758 Israele, 12.540 Svezia, 12.491 Perù, 10.613 Corea Sud.
 Tutti i paesi in tempo reale: <https://www.corriere.it/speciale/esteri/2020/mappa-coronavirus/>

Il bollettino della Protezione civile sui dati ISS (aggiornamento 16.4.2020 h. 17.00)

Regione	AGGIORNAMENTO 16/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	11.356	1.032	20.702	33.090	18.396	11.808	63.094	+ 941	232.674
Emilia Romagna	3.360	316	9.987	13.663	4.980	2.843	21.486	+ 457	112.105
Piemonte	3.418	346	10.019	13.783	3.231	2.094	19.108	+ 879	80.708
Veneto	1.388	209	9.203	10.800	3.209	981	14.990	+ 366	224.549
Toscana	940	213	5.460	6.613	745	585	7.943	+ 277	91.651
Liguria	957	103	2.377	3.437	1.774	628	6.039	+ 103	26.945
Marche	850	102	2.172	3.124	1.694	764	5.582	+ 79	33.778
Lazio	1.347	197	2.600	4.144	920	316	5.380	+ 148	81.993
Campania	618	76	2.424	3.118	483	280	3.887	+ 80	41.296
Trento	296	43	1.748	2.087	885	322	3.294	+ 74	20.773
Puglia	603	58	1.964	2.625	334	399	3.258	+ 74	36.158
Friuli V.G.	159	26	1.145	1.330	1.069	217	2.616	+ 72	35.766
Sicilia	525	48	1.535	2.108	284	187	2.579	+ 44	42.405
Abruzzo	324	42	1.484	1.850	253	243	2.346	+ 72	23.786
Bolzano	180	34	1.379	1.593	449	225	2.267	+ 43	26.416
Umbria	116	33	387	536	738	55	1.329	+ 7	21.487
Sardegna	109	24	732	865	214	83	1.164	+ 3	12.796
Calabria	157	9	681	847	90	72	1.009	+ 38	20.642
Valle d'Aosta	105	12	401	518	331	122	971	+ 13	4.159
Basilicata	60	9	204	273	41	22	336	+ 16	5.349
Molise	25	4	174	203	44	18	263	0	2.967
TOTALE	26.893	2.936	76.778	106.607	40.164	13.170	168.941	+ 3.786	1.178.403

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

<https://www.corriere.it/salute/20-febbraio-25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml>

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

Tutte le rassegne sono sul sito Università IULM

<https://www.iulm.it/it/sites/osservatorio-comunicazione-in-tempo-di-crisi/Comunicare-in-tempo-di-crisi/l-osservatorio/Commento-alla-rassegna-stampa>

Citazione del giorno

- **Angela Merkel** spiega in due minuti televisivi spiega l'andamento del contagio e le ragioni delle politiche pubbliche che mirano a contrastarlo.
<https://video.corriere.it/esteri/coronavirus-merkel-spiega-l-andamento-contagio-parole-semplici-chiare-cosi-conquista-social/e070cf6a-8021-11ea-8804-717bf79e066>
Il commento di **Elena Tebano**
https://www.corriere.it/opinioni/20_aprile_16/coronavirus-angela-merkel-l-illuminismo-a137f83e-8001-11ea-8804-717bf79e066.shtml

Enciclopedia

- **Anticorpo** – “Anche detto immunoglobulina, l'anticorpo è una proteina prodotta dai linfociti B, in grado di combinarsi con l'antigene che gli corrisponde nel corso di una reazione immunitaria. Gli anticorpi si trovano sulla superficie delle cellule B e all'interno dei liquidi biologici, come il sangue, e sono classificati in IgA, IgD, IgE, IgG e IgM in base alla loro struttura, funzione e distribuzione. Svolgono una funzione protettiva nei confronti dell'organismo”. (Humanitas)

Notizie e dati generali

- Repubblica - **Sale a 127 il numero dei medici morti** - Altri cinque medici hanno perso la vita per l'epidemia di Covid-19. Sono, come ha reso noto la Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceco), Pietro Bellini (medico di medicina generale), Renzo Mattei (medico in pensione), Alberto Guidetti (ginecologo), Alberto Omo (direttore sanitario casa di riposo) e Giancarlo Buccheri (medico antroposofa). Il totale dei decessi sale così a 127. Ad oggi, sono deceduti per l'infezione da Covid-19 anche 31 infermieri e 9 farmacisti. Oggi è morta anche un'ostetrica nel napoletano.
- Italia Oggi – Domenico Cacopardo – **Intollerabile l'abuso dei Dpcm** - “Immersi come siamo nel contingente di un evento inatteso e devastante come la pandemia da Coronavirus, non abbiamo riflettuto abbastanza sulle modalità di governo o dell'emergenza stessa, manifestatesi in Italia con un'epidemia di Dpcm, cioè di decreti del presidente del consiglio dei ministri. Un illustre studioso come Sabino Cassese ha, nei giorni scorsi, posto il problema della legittimità costituzionale dello strumento (il Dpcm) rispetto al più solenne e più importante nella scala delle fonti del diritto Dpr (decreto del presidente della Repubblica). Prima di esprimere un'opinione su questo delicatissimo tema, ripassiamo brevemente insieme la legislazione che regola lo stato di emergenza, patologia piuttosto rara nella vita delle democrazie occidentali”.

Europa-Mondo

- Foglio – Claudio Cerasa - Intervista a **David Sassoli: "C'è ancora più Europa nel futuro italiano"** - "I fondi del Mes? Non c'è ragione di dire di no. I bond? Ci stiamo arrivando, con un piano da 3.000 miliardi. La ricostruzione nel dopo lockdown? Ora maggioranza e opposizione devono dialogare"
- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Vincitori e vinti chi decide in Europa** – “Nata per celebrare la fine della storia, l'Unione si trova ora a dover gestire continue ripartenze tragiche di eventi che resteranno nei manuali nel ventunesimo secolo: pandemie, catastrofi macroeconomiche, collassi finanziari, migrazioni di milioni di persone fuggite dalla guerra o dalla fame”. Nel giro di poche settimane, tutti i leader europei si sono trovati di fronte all'impensabile. Dunque hanno dovuto riorganizzare la geografia mentale delle linee rosse che mai avrebbero immaginato di dover varcare un giorno.
- Repubblica – Alberto d'Argenio - **Macron: "Fondo comune o l'Ue rischia il crollo"** - Emmanuel Macron lancia la carica: “l'Unione è arrivata al momento della verità”, i leader devono «decidere se è un progetto politico o solo un mercato. “Io penso sia un progetto politico e quindi servono trasferimenti finanziari e solidarietà». Il presidente francese parla al Financial Times a una settimana dal cruciale vertice Ue sulla risposta alla crisi economica da coronavirus. Ancora la Francia sulla linea di Italia e Spagna, in netta contrapposizione con la Germania di Angela Merkel.
- Corriere della Sera - Stefano Montefiori - **Coronavirus in Francia inchiesta sanitaria a bordo della portaerei Charles De Gaulle, 668 positivi** - Il loro numero è destinato a crescere perché mancano ancora i risultati del 30% dei test. Sulla portaerei non ci sono cabine singole. Il precedente della Roosevelt e le accuse alla Marina.
- Foglio – Guido Tabellini - **Una nuova identità Quali effetti produrrà l'epidemia? La risposta possibile** – “La discussione su quale debba essere il ruolo dell'Europa nell'affrontare le sfide poste dalla pandemia si è concentrata soprattutto sugli aspetti economici. Il Covid-19 tuttavia avrà anche importanti effetti psicologici, sull'identità dei cittadini europei. Quali effetti, dipenderà dall'esito del negoziato in corso tra i paesi membri dell'Unione europea, e da come verrà affrontato e presentato all'opinione pubblica. Per evitare errori che potrebbero avere portata storica, è importante essere consapevoli anche di questi aspetti psicologici. Le circostanze che stiamo attraversando sono senza precedenti nel Dopoguerra”.

- Riformista – Enrico Morando - **Dire di no al Mes è dire sì alla Troika** – “Ipotizzando di dover spendere tre punti di Pil in più per la sanità, potremo immediatamente "coprirne" due grazie alla nuova linea di credito erogata con risorse del Mes, che andrebbe a finanziarsi attraverso l'emissione di... Eurobond, garantiti dai Paesi europei (tutti i Paesi europei: classico caso di mutualizzazione del rischio). Morale della favola: dobbiamo fare più debito per migliorare il servizio sanitario nazionale. Ma col nostro rapporto debito/Pil, non riusciremo mai -facendo "da soli"- a disporre, da subito, delle risorse necessarie. Possiamo invece farcela usando...gli Eurobond, emessi dal Mes per finanziare apposite linee di credito "sanitario" per gli Stati membri”.
- Corriere della Sera – Guido Olimpico - **E Pompeo rilancia l'ipotesi di un incidente che ha liberato il virus** - Non una creazione di laboratorio, ma un errore umano in un centro di ricerca di Wuhan: finora nessuna prova però i Servizi indagano. Il Pentagono: Pechino reticente.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Marzio Breda - **La linea di Mattarella contro la crisi strisciante** - Unità e coesione che non ci sono. Lo scontro politico in atto non tiene in alcun conto gli appelli del presidente per «l'unità e la coesione». *“Aveva chiesto l'impegno di tutti, «soggetti politici, di maggioranza e di opposizione, soggetti sociali e governi dei territori», e deve fare i conti con quotidiane polemiche e rotture, mentre dentro la stessa alleanza giallorossa crescono le tensioni. Uno scenario di fibrillazioni continue, che mina alla radice ogni progetto di ripartenza economica che Mattarella considera la preconditione per la tenuta sociale del Paese”.*
- Repubblica – Stefano Folli - **Il labirinto di Conte e l'Italia smarrita** – *“Una classe politica smarrita che ci espone ai pregiudizi anti-industriali». Con queste parole il neo designato presidente della Confindustria, Carlo Bonomi, è subito entrato nel dibattito pubblico. E lo ha fatto con efficacia. Lo smarrimento e la confusione della politica è sotto gli occhi di tutti e si riflette nelle contraddizioni in cui il governo Conte sembra affondare ogni giorno di più”.*
- Giornale - Augusto Minzolini - **Quel tam tam su Panetta. Il Pd si porta avanti con l'alter ego di Draghi** - Le confessioni del ministro Vincenzo Amendola, per cui nei mesi a venire ci sarà da gestire “la rabbia” della gente. Il Palazzo guarda a Draghi ma questi sarebbe indisponibile e si sentirebbe “sfasato”, per questioni di età, rispetto alla classe politica attuale. Entra in ballo il nome di Fabio Panetta, sherpa di Draghi a Roma e Francoforte.
- La Stampa - Marco Bresolini - **L'Italia sbaglia a rifiutare il Mes. Con gli Eurobond meno sovranità - Lorenzo Bini Smaghi**, intervistato dalla Stampa, dice: *“i Paesi che hanno già utilizzato il Messaggio per altri scopi, come la Spagna, il Portogallo e anche la Grecia”* sono a favore dell'accordo raggiunto all'Eurogruppo. L'Italia agita la questione Eurobond ma è paradossale: essi implicherebbero davvero una riduzione del grado di sovranità, sul piano fiscale.
- Corriere della Sera –Antonio Polito - **Destra, sinistra e quel pendolo che ritorna** – *“Il pendolo fa oscillazioni lente, ma prima o poi torna al punto di partenza. In principio fu la sinistra antirazzista che abbracciava i cinesi e #bergamononsiferma. Poi la sinistra di governo cominciò a chiudere perché la salute prima di tutto e allora la destra reclamò «aprire aprire aprire» perché la libertà prima di tutto. Le tristi circostanze della storia costrinsero la destra a diventare rigidamente «chiusurista» in Lombardia e Veneto. Al punto che quando la sinistra, in omaggio alla cultura, aprì le librerie, Fontana mise metaforicamente mano alla pistola e le chiuse. Fu allora che le procure, che a differenza delle imprese sono rimaste aperte, decisero di indagare sull'eccesso di decessi nelle case di cura lombarde, proprio mentre la London School of Economics calcolava che ovunque in Europa la metà delle morti sono avvenute nelle case di cura. La mafia, per una volta innocente dello stato del Sud, decisamente migliore di quello del Nord, viene invocata come concausa del «disastro lombardo», ma non si capisce che ruolo abbia svolto al Centro”.*
- Repubblica – Tommaso Ciriaco, Annalisa Cuzzocrea - **Il piano di Patuanelli: "Chi lavora in sicurezza può aprire dal 22"** - Pd e sindacati frenano - Ripartire considerando le diversità tra aree geografiche" Nella ripartenza bisognerà considerare le *"situazioni molto differenti che ci sono sul territorio nazionale"* dice Fabrizio Starace della task force Colao.
- Avvenire – Antonio Maria Mira – Intervista a **Pierpaolo Sileri** (viceministro Salute): *“Rsa non tutte male No agli intenti solo punitivi - «Basta con gli intenti punitivi. Questo sistema non è tutto da buttare» - Nel sistema delle Rsa «non è tutto da buttare, assolutamente», ma «è evidente che molte strutture sono state gestite male, con disattenzione e probabilmente in una pura ottica di profitto». E l'analisi del viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, sui drammi in corso in tante residenze per anziani. «Abbiamo il dovere di cercare la verità e di comprendere che cosa non ha funzionato nel momento più critico dell'emergenza. Non dobbiamo essere animati da un intento meramente punitivo ma dal senso della giustizia nei confronti delle vittime e dei loro familiari». E sulla ricostruzione lancia un appello. «I cittadini ci devono aiutare affinché mafiosi, affaristi e corrotti tengano lontane le mani dalla sanità».*
- Manifesto – Massimo Villone - **Tre semplici mosse contro la babele politico-istituzionale** – *“La Lombardia vuole riaprire il 4 maggio con le 4 "D": distanza, dispositivi (mascherine), digitalizzazione, diagnosi. Un diversivo per distrarre l'attenzione dalle inchieste sulle Rsa, e un'ennesima mano nella partita con il governo nazionale. Bene ha fatto il sindaco Sala a chiedere meno chiacchiere e più fatti (Corriere della Sera-Milano, 15 aprile). Ecco il copione. Libero, portavoce del separatismo nordista, titola il 16 aprile: «Il Nord non aspetta più Roma».*
- Messaggero – Mauro Evangelisti - **Test sierologici, due indagini nazionali si parte a maggio, poi gli esami di verifica** - L'indagine con il test sierologico non sarà solo una. *«Visto che la situazione è in continuo mutamento - spiega Ranieri Guerra, direttore vicario dell'Organizzazione mondiale della sanità - andrà ripetuta, eseguita in due fasi».* Si tratta di una novità, perché rispetto al piano iniziale, quando il Comitato tecnico scientifico aveva indicato un percorso unico, si punta a una seconda verifica.
- Venerdì Repubblica - Ilaria Venturi - Intervista a **Mattia Santori** - **Che cosa fa tutto il giorno una sardina in scatola** – *“Ora piazza Maggiore è vuota, in realtà il valore non era tanto averla riempita, ma aver fatto da precursori i per riaffermare valori come le relazioni umane, l'empatia, la solidarietà, quelli che abbiamo portato nelle piazze, siamo anche stati criticati per questo, tacciati di buonismo. Ora tutti si rendono conto di quanto siano necessari. Penso al Papa, solo, in piazza San*

Pietro: un'immagine potentissima, il simbolo dell'umanità che sta vivendo una crisi». Non più movimento delle piazze dunque. Cosa sono diventate le Sardine?»

- Stampa – Francesco Grignetti - Intervista a **Sandra Zampa** (sottosegretario alla Salute) - "**Un piano per i nostri anziani Non si sta a casa fino a Natale**" – "Fase 2" riguarda anche gli anziani, certo. Ma non solo. Riguarda tante fasce vulnerabili: diabete, ipertensione, immunodepressione, obesità sono cause di mortalità associate al Covid-19. Questo non significa che pensiamo di segregare tutte queste persone in casa a tempo indeterminato". Il mondo degli anziani è in subbuglio da quando si è sentito che potrebbero venire segregati in casa fino a Natale. "Guardi, è quanto ha detto Ursula Von der Leyen e io sono la prima essere stupita dalla brutalità di certe affermazioni, gettate così, senza calcolarne l'impatto psicologico. Tra l'altro, non considera che le nostre città d'estate diventano bollenti. A stare chiusi non so che accadrebbe. Noi pensiamo esattamente l'opposto. Siamo ben consapevoli che una persona anziana ha bisogno di uscire, di camminare, di respirare a pieni polmoni. Dopo 40 giorni di fermo ne va del tono muscolare, dell'umore, della salute generale".
- Libero – Fausto Carioti - **C'è un piano per sostituire Giuseppe con Colao, benedetto da Trump - Colao verso Palazzo Chigi con la benedizione di Trump** - Il capo della squadra per la fase due punta alla svolta con la app che tratterà i movimenti dei cittadini. Sul 5G sta con gli Usa, mentre i grillini difendono la Cina.
- Stampa – Ilario Lombardo - **Colao a Conte: non voglio fare il premier** – "Giuseppe Conte è consapevole che al Consiglio europeo del 23 aprile in gioco c'è il suo destino. Per questo si sta armando di tutta la concentrazione necessaria per arrivare a quell'appuntamento preparato. Con una convinzione che ha già espresso a ministri del Pd e del M5S, evocando il veto italiano alla prossima riunione dei leader europei: «Non firmo nulla se nel pacchetto ci sarà il Mes senza i recoverybond come vogliamo noi». Una minaccia, per ora. Che come tale va presa, contestualizzata nel complicato braccio di ferro europeo e nelle sue ricadute italiane. Conte sta chiedendo delucidazioni a chi più di lui conosce l'argomento in questione: il Mes" – "La task force guidata da Vittorio Colao si ritroverà oggi. Il premier e l'ex numero uno di Vodafone si sentono praticamente ogni giorno. E ieri tra i due sarebbe sfuggito anche qualche commento di ironica sorpresa sul pressing di renziani che già sognano di vedere Colao al posto di Conte. Niente di più lontano dalle intenzioni del manager, concentrato a consegnare un report dettagliato al governo sulla ripartenza produttiva del Paese".

Nord, Centro e Sud

- Stampa – Amedeo La Mattina - **Riaperture, ora il Nord tratta con il governo "Niente fughe in avanti"** - Il Nord in pressing per la Fase Due – Commissione Colao, sì a 49 attività. Consiglio Ue, premier pronto al veto Confindustria, Bonomi designato presidente: la politica non sa guidare. Le regioni del Nord trattano con il governo per riaprire. Dopo giorni di discesa l'epidemia in Italia torna a crescere: ieri 3.786 nuovi contagi, oltre mille in più rispetto a 24 ore prima. I morti sono 525. La minaccia di Conte all'Europa: «Veto al Consiglio Ue senza recovery bond».
- Fatto quotidiano - **Fase 2, la "secessione" di Nord e Sicilia** – Il giorno dopo la richiesta della Lombardia, da Nord a Sud si allunga la lista delle regioni che chiedono di accelerare l'uscita dal lockdown che sta aiutando a contenere l'epidemia del coronavirus. Mentre l'istituto superiore di sanità avverte che l'immunità di gregge è ancora "lontana" e predica cautela, tutto il Nord (Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria) e Sicilia propongono la loro ricetta e mettono in campo le proprie task force, provocando più di qualche malumore sia nel governo sia tra gli esperti chiamati da Palazzo Chigi sotto la guida di Vittorio Colao proprio per elaborare linee guida per l'uscita dalla fase più acuta dell'emergenza.
- Mattino – Stefano Dee Falco - **Aumentare la spesa statale non basterà** – "Venendo al terzo piano di azione programmatica, occorre aver chiaro il fatto che da solo l'incremento della spesa pubblica non è di per se condizione sufficiente a ripristinare condizioni di crescita permanente ma conseguono positivi risultati solo nel breve periodo, come dimostra l'esempio del Giappone che dopo la crisi del 1989 costruì porti, aeroporti e infrastrutture varie ma vide triplicare il proprio debito".

Milano-Lombardia

- Stampa – Paolo Colonnello - **Il governatore lombardo Fontana: sono stufo delle accuse - "Trattiamo col governo. Alla cabina di regia inviate le nostre idee"** - Da anni vorremmo assumere infermieri nella sanità pubblica ma una legge dello Stato ce lo impedisce - I medici dicono chiaramente che non ci sono tamponi per tutti: non dobbiamo raccontarci bugie. "E vero, siamo ancora in fase 1, ma stiamo gradualmente migliorando. I numeri importanti sono quelli delle riduzioni dei pazienti in ospedale e nelle terapie intensive. Iniziare a pensare a una fase 2 mi sembra previdente".
- Giornale – Maria Bravi - **Il nord non aspetta - La Lombardia: «Riaprire tutto»** - Al lavoro in turni su 7 giorni – "Dopo la Lombardia, si ribellano alla chiusura anche Piemonte, Veneto e Friuli. Sala si accoda e «Repubblica» ammette: «Fase 2, governo inerte" - Regione Lombardia spinge sull'acceleratore in vista della «Fase 2». Oggi alle 10 la regione ha convocato gli «Stati generali del Patto per lo sviluppo» con categorie produttive, sindacati e le 14 università lombarde per ipotizzare calendario e modalità delle riapertura.
- Sole 24 ore – **Sala scrive a Fontana: serve collaborazione** – Il Comune punta su test rapidi.
- Left – Giulio Cavalli - **C'è chi conta i morti e chi conta i soldi** – "Povera Lombardia, in cui il respiro di qualche associazione di categoria pesa più della responsabilità pubblica e tiene a guinzaglio la politica, imponendo che le fabbriche restino aperte e volendo farci credere, anche dopo 45 giorni di lockdown, che la colpa dei contagi è di chi porta a spasso il cane".

Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Enrico Giovannini – **«Mai come ora bisogna parlare di giustizia sociale»** - “Ripartire? Certo, ma per andare dove? Tornare dove eravamo o provare a cambiare, anche per evitare che questa crisi lasci segni indelebili? Queste domande dobbiamo porcele proprio ora che tutti discutono su come riattivare il sistema socioeconomico? Una delle lezioni di questa crisi è che la classica distinzione tra dimensioni economiche, sociali, istituzionali e ambientali dei problemi andrebbe mandata in pensione. La crisi che viviamo è di natura «sistemica». Possiamo quindi rispondere efficacemente ad una crisi sistemica adottando politiche settoriali? Ovviamente, la risposta è no, ma è ciò che rischiamo di fare. E non per pigrizia o cattiveria, ma perché siamo abituati a ragionare così. Thomas Kuhn definisce «cambio di paradigma» come quel processo che si innesca quando il pensiero dominante, incapace di spiegare numerose anomalie che non dovrebbero esistere, viene soppiantato da un pensiero diverso. Forse siamo alle soglie di un tale cambiamento, il che non vuol dire che «nulla sarà più come prima», ma che forse sarà diverso il modo di affrontare i vecchi problemi”.
- Corriere della Sera – Ernesto Galli della Loggia - **L'equità perduta - Sanità e lavoro** – “Con la drammatica evidenza che solo le grandi crisi danno alle cose, l'epidemia in corso ci sta mostrando in piena luce l'Italia delle ineguaglianze. Tra le tante quelle che in queste settimane sono apparse più insopportabili e quindi degne della maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei pubblici poteri mi sembrano le seguenti (l'ordine non è indicativo della loro importanza)”. 1. L'ineguaglianza scolastica. 2. L'ineguaglianza del sistema sanitario. 3 L'ineguaglianza del sistema regionale. 4. L'ineguaglianza della protezione del lavoro.
- Stampa – Mario Deaglio - **Il bel paese nel pantano della fase 2** – “Spegliamo per un momento il televisore, stacciamoci da Internet, dimentichiamo le statistiche del coronavirus- spesso imprecise e non omogenee tra loro - e proviamo ad allungare lo sguardo aldilà delle Alpi. Che cosa troviamo? Scopriamo che Vienna ha riaperto il parco di Schoenbrunn dopo cinque settimane di “lockdown”, mentre la gran parte dei parchi pubblici italiani è sbarrata e controllata con i droni. La Danimarca fa ripartire asili e scuole elementari, sulla stessa linea si muovono molte regioni tedesche. La Francia ha prolungato all'11 maggio il periodo di “lockdown” ma in quella data riaprirà anche la gran parte delle scuole; in Italia si dibatte se riaprire a settembre. La Spagna - che ci ha superato nel numero dei contagi - ha riaperto i cantieri edili, in molti dei quali si lavora all'aperto, mentre in Italia sono largamente chiusi”.
- Corriere della Sera – Walter Veltroni - **Lo sforzo di progettare ora come sarà il mondo del «dopo»** - Pensare il futuro. Bisogna rivendicare con orgoglio che il Paese ha mostrato, in questo tempo e fin qui, una serietà e una compattezza incredibili. Smettiamo di dire il contrario. Cambiamenti. Serviranno nuove forme di lavoro, trasporto, consumo culturale, apprendimento.
- Dubbio – Beniamino Caravita - **Fase 2 e i doveri di una classe dirigente** - “Il tema, ormai, nel mondo e in Europa, è chi riesce a ripartire prima. Qui, in Italia, il problema è: chi ha le idee (occorrono idee di altro livello, non la solita cacofonia informe di mille commissioni) e l'autorevolezza (non la semplice autorità formale, prima o poi destinata a sfaldarsi) per far ripartire il Paese? La classe dirigente di questo Paese (borghesia produttiva, sindacati, intellettuali, dirigenza pubblica e privata) deve chiedere a voce alta che anche l'Italia abbia un governo in grado di costruire una politica economica per uscire dalla crisi del coronavirus”.

Comunità scientifica

- Stampa – Alberto Mattioli - Intervista a **Alberto Zangrillo** (primario Terapia Intensiva San Raffaele): **“La sanità privata ha fatto la sua parte senza contrattare”** - «La prima riunione l'abbiamo fatta in Regione il 21 febbraio, attivando al rete delle terapie intensive nazionali istituita da me nel 2009. Dal giorno seguente, al San Raffaele abbiamo iniziato a mettere a disposizione dei posti in Terapia intensiva. Il 26, da noi erano ricoverati quattro pazienti Covid e al Policlinico tre. Poi abbiamo iniziato a “spegnere” tutte le attività chirurgiche convenzionali per riconvertire i posti letto in terapia intensiva. Quelli dei San Raffaele sono passati da 30 a 74, quelli del Gruppo San Donato di cui fa parte da 105 a 211».

Comunicazione e informazione

- Sole 24 ore – Alessandro Galimberti - Il **coronavirus non piega il canone Rai per bar, alberghi e ristoranti** – “Nel turbine di moratorie, dilazioni e rateizzazioni c'è un tributo che riesce a passare indenne la buriana del Covid/19. È il canone di abbonamento speciale Rai - ospedale perché riservato a chi detiene apparecchi radiotv in alberghi, bar, ristoranti, cinema o comunque fuori dall'ambito familiare canone che rimarrà invariato» per il 2020”.
- Giornale – Paolo Scotti – **“La scuola non si ferma”** – Rai al servizio degli studenti. Questo lo slogan con cui la Rai -che già aveva aumentato la programmazione dedicata allo studio casalingo dei ragazzi- assieme al Ministero dell'Istruzione scende in campo con #lascuolanonsiferma: un vero palinsesto a supporto delle necessità degli studenti seduti davanti al computer di casa.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Il Sole 24 Ore - Nicoletta Picchio - **Bonomi: La politica è impazzita. Vogliamo riaprire in sicurezza** - Eletto ieri il nuovo Presidente di Confindustria, Bonomi. Il Sole (e altri quotidiani) danno conto del suo discorso. La politica è “smarrita” e ci ha “esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale” che mette a rischio la ripresa.
- Repubblica – Roberto Mania - **Vince Bonomi il Nord si riprende Confindustria - Con la sfida alla politica il partito dei capitalisti vuole tornare a contare** – “Carlo Bonomi voleva essere il presidente della rupture. Si era candidato a guidare una sorta di rivolta degli industriali del Nord contro una Confindustria romanocentrica, politicizzata, prigioniera del tatticismo e del lobbismo esasperato. Sarà — invece — il presidente di tutti gli industriali italiani nella Grande depressione. Dovrà cambiare la sua agenda e mettere al primo posto il salvataggio delle imprese, la ricostruzione del sistema

manifatturiero, dopo che già la doppia recessione del 2008 e del 2011 si è portata via un quarto della nostra capacità produttiva. Il lombardo Bonomi ha stravinto la sfida con la piemontese Licia Mattioli: 123 voti contro 60 su 183 votanti. Non era mai successo che partecipassero al voto tutti i membri del Consiglio generale”.

- Repubblica – Luca Pagni - **Confindustria Bonomi eletto e già all'attacco "Governo in ritardo sul riavvio"** - Lo va ripetendo da quando è iniziato il lockdown che ha fermato una buona metà delle fabbriche. E che, con l'aggiunta delle attività commerciali, costa 47 miliardi al mese, pari al 3,1% del Pil italiano. Lo ha ribadito nel discorso con cui, di fatto, ha inaugurato i suoi quattro anni di mandato come presidente di Confindustria. «Occorre una soluzione per la Fase 2, bisogna riaprire le produzioni, perché danno reddito e lavoro. Bisogna farlo in sicurezza, per evitare una seconda ondata che porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero drammatiche».
- Il Sole 24 Ore - Davide Colombo - **Le imprese congelano i piani d'investimento** - L'indagine Bankitalia sulle aspettative di inflazione e crescita rivela che il 70% delle imprese esclude miglioramenti nel prossimo trimestre e il 65% vede un peggioramento delle proprie condizioni operative nel prossimo trimestre. Esclusi dai più nuovi investimenti.
- Giornale – Fabrizio Boschi – **Caos spiagge. Regioni in ordine sparso** - Primi via libera ai balneari. Il centrodestra: sì a un piano a fondo perduto. A causa dell'emergenza, la perdita per il settore turistico marittimo ammonterebbe a ben 18,4 miliardi di euro, di cui 8 miliardi dal mancato introito da parte dei turisti stranieri: è la stima di Cna Balneari.

Società e vita

- Repubblica Milano – Tito Boeri - **I quartieri ghetto e la condanna degli invisibili** – “Il Covid non è una malattia democratica. Si diffonde facilmente fra chi lavora fianco a fianco con altre persone e chi per spostarsi deve prendere mezzi pubblici sovraffollati. In 9 casi su 10 sono persone con un titolo di studio secondario o inferiore. Il Covid non è neanche una malattia sovranista. Oltrepassa le frontiere più chiuse, rende la nostra salute dipendente da chi ci passa accanto, altro che padroni a casa nostra! Non ce l'hanno portato gli sbarchi in Sicilia, siamo stati noi a esportarlo nei Paesi nordafricani. E ora se vogliamo davvero liberarci di questo maledetto virus, dobbiamo regolare gli immigrati illegali che vivono nel nostro Paese”.

Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Repubblica – Andrea Montanari – **Il sovrintendente Dominique Meyer: "La Scala è pronta a ripartire Senza streaming"** – “Se i teatri riaprissero a fine dicembre, salterebbe la tradizionale Prima di Sant' Ambrogio. Nel caso, sarebbe la prima inaugurazione in streaming? «Lo escluderei. Dobbiamo essere pronti al momento giusto ad affrontare recite vere con pubblico vero. Non dobbiamo essere spaventati ma preparati. L'epidemia è un fatto. In Europa muoiono più quattromila persone quasi ogni giorno. È una cosa seria e dobbiamo accettarla. Non siamo gli unici a dover affrontare questa situazione”.
- Avvenire – Nicola Pini – Intervista ad **Elena Bonetti**: Ora nuovi fondi per scuola e famiglia - «**Il governo c'è: in gioco il diritto all'educazione**» - “Condivido le preoccupazioni per le scuole paritarie, una realtà che dà un contributo fondamentale nel garantire il diritto all'educazione e le pari opportunità di accesso alle strutture educative. Per questo mi sto impegnando perché nel prossimo decreto sia istituito un fondo dedicato a supportare queste scuole anche in vista di quella riorganizzazione degli spazi e dei tempi che tutto il sistema scolastico dovrà affrontare alla riapertura».
- Corriere della Sera – Carlo Fontana (presidente Agis) – **I privati per la «fase 2» non basteranno** - “La proposta di Pierluigi Battista di costituire un fondo per il settore della cultura è quanto mai condivisibile ed è opportuna soprattutto perché proprio l'arte in questi giorni contribuisce a rendere meno faticosa la vita della quarantena. Troppo spesso tendiamo a dimenticare che la produzione culturale è fatta dagli artisti, musicisti, attori, cantanti, registi, danzatori, tecnici, tutti liberi professionisti, non tutti baciati dal successo e dai conseguenti cachet. Un mondo fatto perlopiù di precariato che è e rimane l'anello più debole del sistema. Un mondo sommerso e pure così importante che rischia di essere travolto dagli effetti del lockdown».

Dalla stampa internazionale

- Le Monde – **Covid 19 : l'énigme des enfants e des adolescents** - Bambini e ragazzi sono meno toccati dal virus, a parte casi rari. Gli epidemiologi ritengono che essi controllino meglio la loro risposta immunitaria e che i casi che succedono dipendano da una predisposizione genetica.
- Le Figaro - **Pourquoi l'Allemagne s'en sort mieux face au Covid-19?** - Questa la domanda che si pone in apertura di giornale Le Figaro. A buoni conti grazie a ciò la Germania tenta l'esperienza del ritorno alla normalità. Dunque la Germania fa meglio dei suoi vicini europei.
- New York Times - Keith Bradsher - **China's economy shrinks, ending nearly half a century of continuous growth.** - Dopo quasi trent'anni di crescita ininterrotta, il Coronavirus pone fine alla crescita economica. La seconda economia del mondo ha perso 6,8 punti di PIL nel primo trimestre dell'anno.
<https://www.nytimes.com/2020/04/16/business/china-coronavirus-economy.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times - Nathaniel Lash and Tala Schlossberg - **The Coronavirus is mutating: what does that mean for a vaccine?** - Ennesima lezione del New York Times su come visualizzare i dati e usare al massimo le potenzialità del giornalismo on line. Il vaccino può andare bene “una volta e per sempre” (il vaccino contro il morbillo è degli anni Cinquanta e non è mai cambiato) o necessitare continui adattamenti (come il vaccino contro l'influenza). Perché? Non perché alcuni virus non mutano e altri sì, ma a seconda del modo in cui mutano.
<https://www.nytimes.com/interactive/2020/04/16/opinion/coronavirus-mutations-vaccine-covid.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>

- New York Times - Stephen T. Asma - ***Does the Pandemic Have a Purpose?*** - La pandemia non è una “guerra”. Attenzione alla mitopoiesi della natura, nella variante “di destra”(questa è una guerra) e in quella “di sinistra” (il virus è una reazione di una natura buona contro le angherie dell’uomo). Non c’è nessuno disegno originale. La migrazione dei virus da altri animali all’uomo non è una punizione ma “business as usual”, è la normalità dell’ambiente in cui viviamo e della nostra storia biologica.
<https://www.nytimes.com/2020/04/16/opinion/covid-philosophy.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times - David Brooks - ***The End of Coddling*** - Da alcuni decenni cresciamo i più giovani nell’illusione di una società a rischio zero, proteggendoli da tutto e da tutti. Il virus ci ricorda che non è possibile.
<https://www.nytimes.com/2020/04/16/opinion/coronavirus-medical-training.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal - ***The Fed and Main Street*** – Il “fate presto” del Wall Street Journal è per la Fed: ha funzionato bene per tenere a galla i mercati finanziari ma la sfida oggi è sulla liquidità alle imprese.
https://www.wsj.com/articles/the-fed-and-main-street-11587079942?mod=opinion_lead_pos1
- The Guardian - Samuel Earle - ***The nationalist right feeds on fear. Coronavirus is its big chance*** - I nazionalisti prosperano su e grazie alla paura. La pandemia rappresenta un’occasione d’oro per i populisti: la germofobia è di destra, la paura il più reazionario dei sentimenti.
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/apr/16/nationalist-right-fear-coronavirus-infection-pandemic>
- El País - Reyes Rincon - ***Justicia prepara una ley expés para evitar el colapso en los tribunales*** - Il ministero della giustizia spagnolo ragiona su come far funzionare tribunali e processi con il distanziamento sociale.
<https://elpais.com/espana/2020-04-16/justicia-prepara-una-ley-expres-para-evitar-el-colapso-en-los-tribunales.html>
- El País - Ignacio Zafra - ***Madrid, Andalucía, Castilla y León y País Vasco no aplicarán el acuerdo del Gobierno para el final de curso*** - Tendiamo a dimenticare che la Spagna, nonostante la monarchia e il passato franchista, è un Paese più regionalista di noi: le amministrazioni del PP si oppongono alle scelte del governo in tema di scuola e promozioni.
<https://elpais.com/sociedad/2020-04-16/madrid-y-murcia-se-desmarcan-del-documento-para-la-finalizacion-del-curso-propuesto-por-el-ministerio.html>
- Politico - Marcel Dirsus - ***Europe, dare to agree with Trump (once in a while)*** - Immaginare di togliere risorse alla Organizzazione mondiale della sanità durante una pandemia è una pessima idea ma lo è anche difendere acriticamente l’operato della OMS. Perché l’Europa deve smettere di avere un riflesso pavloviano, quando ha a che fare con Donald Trump.
<https://www.politico.eu/article/europe-dare-to-agree-with-trump-once-in-a-while/>
- **Guardian - *Wuhan death toll rises 50%*** - Wuhan’s prevention and control taskforce have revised the death toll in Wuhan upwards by 50%, from 2,579 to 3,869. The updated figure comes after weeks of scepticism about the reported death toll, as other countries have seen fatalities reach more than 10,000. - The agency said reasons for the change included adding the number of patients unable to reach hospitals, late, mistaken or double reporting, as well as difficulty linking information reported from private hospitals, temporary hospitals and other medical institutions that handled patients.

Fotonotizia

ANSA – Riunito in streaming il Consiglio regionale della Lombardia



